

Un appello dal «Galilei» per una manifestazione alla vigilia del maxi-processo

«In quell'aula ci saremo anche noi»

Gli studenti di Palermo decidono: in piazza il 7

Ieri un'affollata assemblea: chiedono anche la costituzione di parte civile

Dalla nostra redazione PALERMO — Vogliamo sapere tutto, fino in fondo. Al maxi-processo non vogliamo essere spettatori distaccati. E non è stata, la loro, soltanto quella che si definisce una «bella» assemblea. Ha infatti rappresentato il primo esempio concreto di come possa vivere, in piena autonomia, una «cultura antimafia».



PALERMO: una recente manifestazione di studenti contro la mafia

ratorio molto duro. Il ruolo determinante glielo giocò Rocco Chinnici. E capi d'accusa sistemati. «Oggi esiste il reato di associazione mafiosa — ha ricordato l'esponente del Csm — grazie alla legge La Torre. Invece, qualche anno fa, nella giurisprudenza di Cassazione, la mafia era definita soltanto cultura, mentalità, ambiente. Pochi i reati previsti dal codice che non sono stati contestati dai giudici al boss di Cosa nostra. La guerra fra le famiglie regionali per ricostituire le abitudini danneggiate della serie ed affidabilità delle due ditte venute in questione. I titolari delle imprese edili, oggi ancora in carcere, arrivati a Napoli, intascano subito la prima tangente di contributi, alcune centinaia di milioni di lire, e poi scomparivano nel nulla.

plena dei giudici togati per impedire pause del dibattimento se non veri e propri insabbiamenti. «Questo governo — osserva — che ci ha seppellito di decreti legge potrebbe fare la sua parte prima del 10 febbraio. Conti in tasca anche alla mafia: si calcola che i collegi di difesa costeranno a Cosa nostra almeno cinque miliardi. Di contro, i problemi della difesa dei familiari delle vittime. Gli studenti, a tale proposito, hanno annunciato che si costituiranno parte civile, mentre una analoga richiesta è stata rivolta ieri all'Amministrazione comunale. Poi, il fuoco di fila delle domande.

E lo Stato confisca a Ciancimino 10 miliardi

Tutti i beni dell'ex sindaco dc, tranne un appartamento - Applicata la legge La Torre



Vito Ciancimino

Dalla nostra redazione PALERMO — Non è riuscito a dimostrare la proprietà lecita di una ricchezza sterminata. Così è scattata la confisca dei beni di Vito Ciancimino, ex sindaco democristiano di Palermo, uno dei principali teorici della speculazione edilizia degli anni Sessanta, sospettato ora di appartenere a Cosa Nostra e la cui posizione — per un approfondimento di indagini — era stata stralciata dall'ordinanza di rinvio a giudizio per il maxi-processo.

Giuliano Pajetta presidente degli antifascisti in Spagna

ROMA — Giuliano Pajetta, già commissario delle Brigate Internazionali, è il nuovo presidente dell'Aicvas, l'associazione degli ex combattenti antifascisti in Spagna. Sostituisce Antonio Rosis, scomparso il 2 gennaio scorso, alla memoria del quale il Consiglio nazionale dell'associazione ha tributato un commosso omaggio.

A sette anni dalla morte ricordato in fabbrica Guido Rossa

GENOVA — Guido Rossa è stato ricordato ieri a sette anni dalla sua morte, con una serie di iniziative in fabbrica e nella città. Dopo una breve commemorazione nel reparto officina dove lavorava il sindacalista ucciso dai terroristi, c'è stata una affollata assemblea al Cral Italsider in cui il presidente del Consiglio nazionale dell'associazione ha tributato un commosso omaggio.

Trieste: condannati quattro medici per truffa all'Usi

TRIESTE — Quattro medici triestini sono stati condannati dalla Corte d'Appello del capoluogo giuliano a pene variabili tra i due e i nove mesi, perché riconosciuti colpevoli di illeciti compiuti ai danni dell'Usi «Triestina» con la quale erano convenzionati. Michele Bampi (37 anni) è stato condannato a nove mesi di reclusione per tentativo di truffa.

Il deputato Gasparotto (Pci) proscioldo dall'accusa di truffa

FORDENONE — Il giudice Istruttore del Tribunale di Fordenone Enrico Manzoni, ha proscioldo con formula piena il deputato comunista Isia Gasparotto dall'accusa di truffa commessa ed aggravata ai danni dello Stato e di falsità ideologica. Vengono così meno le accuse, che gli erano state mosse di avere svolto le funzioni di sindaco e di rappresentante politico, durante alcuni periodi di malattia regolarmente certificati dai medici.

Elette Pci portano alla Camera le richieste di 250mila donne

ROMA — Una delegazione di elette comuniste negli Enti locali ha incontrato giovedì i rappresentanti dei gruppi alla Camera del Psi e della Dc per presentare le richieste di modifica della legge finanziaria 1986 contenute in un appello sottoscritto da oltre 250 mila donne nel Partito comunista. Le richieste sono suscettibili di modificazioni, nel corso della discussione alla Camera, la delegazione comunista ha infatti riscontrato accordi o atteggiamenti di costruttiva intesa da parte del Pci e della Dc per quanto riguarda lo stralcio della legge finanziaria di questioni che esigono interventi legislativi organici, in particolare la questione degli assegni familiari che vanno rivisti in un quadro complessivo delle politiche rivolte alle famiglie, la necessità di dare al Paese un segnale forte, anche all'interno della legge finanziaria, per corrispondere alla crescente richiesta di lavoro che proviene dalle donne, in particolare con situazioni di disagio come il lavoro a mezzo posti, di azione positiva dell'occupazione femminile, e con l'istituzione per legge ed il finanziamento della Commissione nazionale per le pari opportunità.

150 deputati dc: «I quattordicenni non scelgono sull'ora di religione»

ROMA — 150 deputati democristiani hanno inviato una lettera al capogruppo Rognoni rivolgendogli un pressante invito ad intervenire sul partito e il governo perché ai ragazzi di 14 anni non venga data la possibilità di scegliere liberamente se avere o meno l'ora di religione. Questo diritto è riconosciuto loro dalla risoluzione approvata dal Parlamento una settimana fa. Sempre ieri, cento deputati di tutti i gruppi parlamentari hanno chiesto al governo di istituire una commissione di esperti per realizzare un rapporto sullo stato dell'istruzione in Italia.

Il Partito

Consiglio nazionale Fgci La riunione del Consiglio nazionale della Fgci si terrà nei giorni 29 e 30 gennaio presso la scuola della Cgil di Arcella. All'ordine del giorno la discussione dei lavori del 17° Congresso nazionale del Partito comunista italiano e le proposte della Fgci relative alla sua partecipazione al congresso. L'ordine dei lavori è il seguente: mercoledì 29 (ore 10): relazione (Pietro Folena), seguito da discussione (Pietro Folena) e votazioni (Pietro Folena); giovedì 30 (ore 10): dibattito in assemblea plenaria; (ore 16.30): conclusioni (Pietro Folena).

Convocazioni L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per martedì 26 gennaio alle ore 17.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per oggi, sabato 26 gennaio, alle ore 9.30.

Gruppo di lavoro «grandi città» Si è costituito, nell'ambito della sezione Regioni e Autonomie locali, un gruppo di lavoro di esperti per studiare i problemi delle grandi città coordinate dal compagno Piero Salvagni.

In carcere il primo cittadino di Norcia (Umbria)

Truffa ai terremotati: manette al sindaco dc

È accusato di aver intascato tangenti sulla ricostruzione - In galera anche un geometra del Comune - In precedenza altri 4 arresti

PERUGIA — Con l'arresto di Alberto Novelli, sindaco democristiano di Norcia da più di dieci anni, e di Roberto Pasqua, geometra dell'Amministrazione comunale, è responsabile dell'ufficio tecnico per la ricostruzione, sembra essersi chiuso il cerchio delle indagini per la truffa ai danni dei cittadini della Vallerina. In questi ultimi giorni sono stati arrestati altri due geometri, uno di cui è stato il drammatico terremoto del settembre 1979.

sindaco e del tecnico comunale, si fece garante verso le decine di famiglie rimaste senza casa e che nel frattempo avevano ottenuto i contributi regionali per ricostruire le abitazioni danneggiate della serie ed affidabilità delle due ditte venute in questione. I titolari delle imprese edili, oggi ancora in carcere, arrivati a Napoli, intascano subito la prima tangente di contributi, alcune centinaia di milioni di lire, e poi scomparivano nel nulla. Nel frattempo le ditte furono dichiarate fallite ed ai terremotati della Vallerina non restò altro che ricorrere alle banche per ottenere, a caro prezzo, il denaro necessario per ricostruirsi la casa.

Dopo le dichiarazioni di Reder sul «falso» pentimento

Il sindaco di Marzabotto: «C'era da aspettarselo»

Per il Comune martire il caso è chiuso, contano ora le opere di pace - Amarezza del parroco che si adoperò per la liberazione

ROMA — «Dichiarazioni come quella di Reder rovinano non solo la reputazione di quanti, per molti anni, hanno lavorato per cercare di ottenere la sua liberazione, ma soprattutto il senso di quel lavoro, costruito e fatto di guerra fosse liberato. «Certo è — prosegue Franchi — che ormai, qualsiasi cosa dica o faccia, per noi il discorso Reder è chiuso. Ora pensiamo solo a continuare quell'opera iniziata negli ultimi anni per la pace e contro la barbarie che ci ha portato ad interessare un dialogo fruttuoso con forze diverse. E, proprio nel quadro di questa azione, il sindaco conferma che non subirà modifiche il programma, avviato l'anno scorso, di incontro fra giovani del paese e giovani austriaci. «L'estate scorsa 30 studenti di Marzabotto si sono recati in Austria ospiti di loro coetanei. Quest'anno saremo noi ad ospitare per tre settimane un campeggio misto, dove accanto ai ragazzi emiliani vi saranno trenta giovani austriaci.

150 deputati dc: «I quattordicenni non scelgono sull'ora di religione»

ROMA — 150 deputati democristiani hanno inviato una lettera al capogruppo Rognoni rivolgendogli un pressante invito ad intervenire sul partito e il governo perché ai ragazzi di 14 anni non venga data la possibilità di scegliere liberamente se avere o meno l'ora di religione. Questo diritto è riconosciuto loro dalla risoluzione approvata dal Parlamento una settimana fa. Sempre ieri, cento deputati di tutti i gruppi parlamentari hanno chiesto al governo di istituire una commissione di esperti per realizzare un rapporto sullo stato dell'istruzione in Italia.

A Roma le collezioni della primavera-estate Ecco l'Alta Moda '86, velette strass Seduzione

ROMA — Voluttuosa snellezza drappaggiata, sinuose spirali di chiffon ondeggianti su lunghe gambe, fianchi fasciati da peccaminose fustucchie, scollature che puntano pericolosamente sul fondo schiena, negligenze donne che lasciano molto a desiderare. L'Alta Moda ha svolto ancora una volta qui a Roma, in questi quattro elettrici giorni — mobilitando grandi alberghi, creme dello spettacolo e salotti mondani per la presentazione delle collezioni primavere-estate '86 — quel suo vertiginoso gioco della Seduzione, sotto forma di Abito Meraviglioso.

gente bene, con palpabili ondate di nervosismo e ante presenzialistiche, sempre più frenetiche col passare delle ore. Ogni volta una calca, nonostante gli inviti rigorosamente selezionati, turbe di donne emozionate con le velette sugli occhi e punteggiate di strass, e signori incredibilmente tesi, ansiosi di varcare l'eterea soglia. E ogni sfilata ha la sua fetta di bei nomi, la imperitura Elisa Martinelli da Barocco, e Maria Marzotto che distribuisce baci e complimenti; la Wertmüller dalla Galitzine (costumi traslucidi e modelli da sera molto inclini al sex-appeal). Manfredi in pedana con le indossatrici vestite da spose-regine nel gran finale della Centinaro: tantissimi, poi, a caccia dell'invito per la serata di Valentino, la più ambita e la più difficile da conquistare.



Mirella di Lazzaro, Barocco, Irene Galitzine, Clara Centinaro, Sarli, Balestra, Lancetti, André Laug, Milla Schön, Valentino) tutta la sua gloria, confermando la inarrivabile capacità creativa, la inimitabile bellezza e originalità dei tessuti, il colpo d'ala di una fantasia sempre sposata alla maestria della confezione e del taglio. Viene avanti una donna modernissima e lineare, dalla rapida figura, una impeccabile signora di quartier troppo alti che veste solo seta pura, lino, raso, chiffon, cammina senza mai voltarsi su scarpe leggere dagli alti tacchi, esclusiva e piuttosto altera; come la Daisy del Grand Gatsby, una donna «dalla voce indiscreta, una voce piena di quattini». Sette-ottavi classici e signorili, righe, bianchi, blu, neri, fantasia, molto optical, righe e disegni geometrici — corti boleri su stropicciati di seta; abiti unici dalle spalle importanti e dalle maniche ampie; completi giacca-pantaloni su blazer-camicia, gonne al ginocchio; nei complessi, insieme rigorosi e senza ironizzò né forzature. La seducente, altissima donna di lusso della primavera-estate '86 lascia infatti ai particolari — alla seta piumata, alla lancia di fiammi, ai rasi che disegnano le curve, alle instintuali scollature portate con noncuranza — la delicata e essenziale incombenza di lanciare messaggi adeguati.

Quattro giorni di passione che, nel segno dell'Haute Couture, non solo hanno coinvolto ancor più il trionfo intanto Grand Hotel, Ritz, fastosi tempi deputati delle sfilate, ma impegnato mondanità e